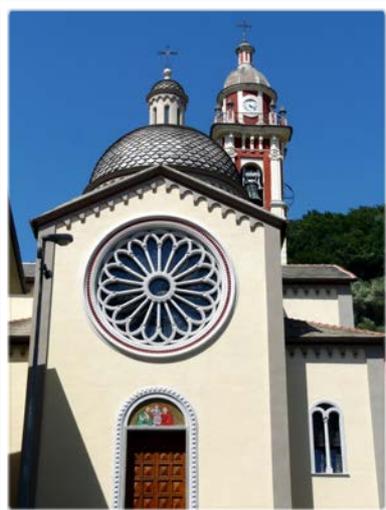


LA VOCE

Periodico delle Comunità Parrocchiali della Zona Pastorale di Carasco



Orari Celebrazioni

Gli orari delle Celebrazioni della Zona Pastorale

a pag. 2

Dalla Diocesi

Domenica 10 giugno Il nostro Vescovo ci ha illustrato i frutti del cammino sinodale

a pag. 3

A immagine di Dio

In questo nostro cammino ascoltiamo e impariamo come Gesù prega per noi

a pag. 6

Madonna di Fatima

La storia della devozione alla Madonna di Fatima a S.Colombano di Vignale

a pag. 8



ORARIO CELEBRAZIONI

FERIALE

ore 18.00 S.MARZIANO (17.30 S.Rosario)

FESTIVO per luglio, agosto e settembre

SABATO E VIGILIE DI FESTE

ore 18.00 S.MARZIANO (17.30 S.Rosario)

ore 18.00 CELESIA/CICHERO/BARANZUOLO

(in modo alternato, vedi riquadro)

DOMENICA

ore 7.30 S.MARZIANO

ore 9.00 S.MARTINO del MONTE

ore 9.30 S.PIETRO - S.MARIA di STURLA

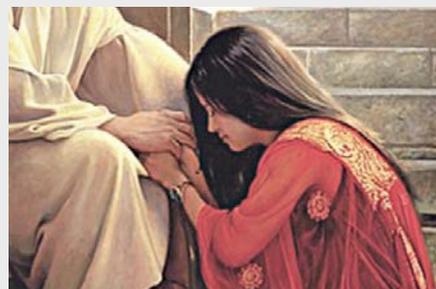
(in modo alternato, vedi riquadro)

ore 10.30 S.COLOMBANO di VIGNALE

ore 11.00 S.MARZIANO (10.30 S.Rosario)

Abbiamo trovato Misericordia

A San Marziano (Carasco)
Il 5 ed il 22 di ogni mese



Dalle 15.00 alle 18.00 sarà sempre a disposizione un Sacerdote per celebrare il Sacramento della Riconciliazione o per dialogare.

ore 15.00

- Esposizione del Santissimo
- Canto della Coroncina alla Divina Misericordia
- Adorazione Eucaristica

ore 17.30 S. Rosario

ore 18.00 Vespri ed Eucarestia

Val Cicana: ore 18.00

LUGLIO

7 Cichero

8 Baranzuolo 15 Celesia

21 Cichero 28 Celesia

AGOSTO 4 Cichero

5 Baranzuolo 12 Villagrande

18 Celesia 26 Celesia

SETTEMBRE 1 Cichero

2 Baranzuolo 8 Celesia

15 Cichero 16 Baranzuolo

22 Celesia 29 Cichero

S.Pietro - S.Maria: ore 9.30

LUGLIO

1 S.Pietro

8 S.Pietro 15 S.Maria

21 S.Pietro 29 S.Maria

AGOSTO

5 S.Pietro 12 S.Maria

19 S.Pietro 26 S.Maria

SETTEMBRE

2 S.Pietro 9 S.Maria

16 S.Pietro 23 S.Maria

30 S.Pietro

DALLA DIOCESI

Domenica 10 giugno il nostro Vescovo ci ha illustrato i frutti del cammino sinodale, orientando il nostro sguardo verso il futuro delle nostre Comunità

di don Paolo Gaglioti

Carissimi,

nel nostro cammino comunitario facciamo sempre l'esperienza che non siamo soli e che non si può vivere in modo solitario la fede.

La fede infatti è certamente un atto personale ma investe sempre una comunità. Pensiamo ad Abramo, nostro padre nella fede, la sua chiamata è per un popolo: "la tua discendenza sarà come le stelle del cielo e come la sabbia del mare".

Dunque rinnovare la fede non è solo un fatto personale ma comunitario.

Per due anni, su indicazione del nostro Vescovo abbiamo avuto modo di lavorare nei vicariati, divisi in tavoli di argomento, che riprendevano quanto fatto al Convegno Nazionale della Chiesa Italiana di Firenze del 2015. In quell'assise erano stati proposti cinque verbi: USCIRE, ANNUNCIARE, ABITARE, EDUCARE, TRASFIGURARE, come traccia di lavoro dei tavoli.

...abbandonare il comodo criterio del "si è fatto sempre così". (Evangelii Gaudium, 33)

**Chiesa di Chiavari,
rinnovati
nella gioia del Vangelo!**

**I frutti del cammino sinodale,
il futuro delle nostre comunità**

Dalla locandina dell'incontro del 10 giugno

Il Vescovo ha voluto che questi due anni di riflessione non fossero

solo un tempo di discussione ma innanzitutto di esperienza e condivisione della fede.

Ora il nostro Pastore ha raccolto tutto il materiale dei tavoli elaborandolo in un documento il cui contenuto può essere letto integralmente sul sito della Diocesi di Chiavari: <http://www.diocesichiavari.it/download/sinodo-Diocesi/Il-frutto-dei-Tavoli-per-la-Diocesi2.pdf>.

Cerchiamo di raccogliere per noi alcuni spunti che ci aiutino a camminare insieme secondo le indicazioni proposte dal Vescovo.

Nel documento si fa cenno agli "ambiti di comunione", incaricati di proseguire il lavoro avviato.

La nostra Diocesi è divisa in cinque Vicariati: Chiavari-Lavagna, Rapallo-Santa Margherita, Sestri Levante, Valle Sturla-Graveglia e Val Fontanabuona. All'interno di questi vicariati sono state individuati gruppi di Parrocchie per collaborare insieme che vengono chiamati "ambiti di comunione". Le nostre otto parrocchie formano un ambito.

Da questo, anche per le nostre comunità, nascono alcuni spunti per una pastorale di comunione fra noi.

Il Vescovo nel suo documento ci propone cinque piste di lavoro: promuovere la comunione, la formazione, le celebrazioni liturgiche, abitare nella città degli uomini, la carità non abbia finzioni.

• PROMUOVERE LA COMUNIONE

Il Vescovo scrive: *«È decisivo crescere nella comunione tra le persone e tra le comunità» per questo: «vanno istituiti i consigli pastorali di ambito con proprio regolamento con il compito di: promuovere la continuazione dello stile sinodale nell'Ambito, garantire la comunione tra le Comunità dell'Ambito, promuovere il dialogo e la collaborazione con le realtà del territorio»*

Le parole del Vescovo

Il primo annuncio di Gesù avviene dal vivere il Vangelo, dal mostrarne l'efficacia, dall'osservare i suoi comandamenti.

Il comandamento poi che tutto raccoglie è "che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi" (cfr. Gv 15,12); "Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri." (Gv 13, 35)...

La liturgia è un ponte tra Cielo e Terra...la possibilità di fare della nostra vita una offerta gradita al Padre, un gesto di lode e di invocazione, di comunione fraterna: una finestra che si apre sull'infinito di Dio Amore.

Si chieda ai fedeli di rispettare la natura del luogo sacro o, se volete, il luogo dove si celebrano i Sacri Misteri, che vuole offrire il clima della preghiera e del raccoglimento, quindi del silenzio.

• LA FORMAZIONE

Continua il Vescovo aiutandoci a capire che la comunione e quindi gli ambiti hanno bisogno di formazione: *«Tutti hanno constatato la necessità di "formazione". Per noi non si tratta di cercare una crescita intellettuale o semplicemente culturale, ma di perseguire una crescita per la vita cristiana, per una testimonianza efficace e per dare fondamento solido al servizio ecclesiale. La prima formazione deve riguardare la conoscenza del vangelo in modo che si colga la sua forza di plasmare davvero la vita. Come riferimento comune chiedo che ogni anno si faccia la lettura del Vangelo proposto dalla Liturgia domenicale.*

Quanto alla modalità, ogni Ambito valuti come impostare tale lettura, se con un programma continuato, se in determinati tempi dell'anno, se con incontri comuni, se con gruppi di ascolto in vari luoghi dell'Ambito. Comunque non ci si lasci fermare dalla eventuale esiguità della risposta; non sia criterio il numero dei partecipanti, ma la volontà di far entrare il Vangelo nella vita.»

• LE CELEBRAZIONI LITURGICHE

Di conseguenza anche il modo in cui celebriamo la fede diventa significativo e rivelativo: *«La liturgia infatti è un ponte tra Cielo e Terra, non un momento di evasione dalla realtà che viviamo, ma la possibilità di fare della nostra vita una offerta gradita al Padre, un gesto di lode e di invocazione, di comunione fraterna: una finestra che si apre sull'infinito di Dio Amore...Certamente celebrare Liturgie che abbiano quel volto è dono dello Spirito Santo, che sa ravvivare il senso del mistero coniugandolo con la gioia della Assemblea dei fratelli, ed è frutto della*

evangelizzazione. Ma che fare da parte nostra per dare una migliore impronta alle nostre Liturgie? Certo siamo chiamati a meglio curarle, non improvvisandole ma preparandole con la consapevolezza che la Liturgia è "culmine e fonte" della vita della Chiesa e quindi non un gesto tra gli altri. Un tale impegno non deve riguardare il solo sacerdote, ma anche i fedeli sono chiamati a coinvolgersi in questa preparazione. È auspicabile che si curi con finezza l'ambiente della Liturgia (gli arredi ordinati e puliti, i libri liturgici, l'ordine e la pulizia, i fiori), che si preparino i canti, le sobrie monizioni per aiutare i fedeli a meglio comprendere, i Lettori (che preparino le Letture loro assegnate), i Ministri della Comunione se necessari, i Ministranti...

Si chieda ai fedeli di rispettare la natura del luogo sacro o, se volete, il luogo dove si celebrano i Sacri Misteri, che vuole offrire il clima della preghiera e del raccoglimento, quindi del silenzio. Oggi non siamo più educati al silenzio che favorisce l'interiorità... Chiediamo il raccoglimento soprattutto nell'approssimarsi delle celebrazioni, come preparazione immediata».

• ABITARE NELLA CITTÀ DEGLI UOMINI

Il Vescovo ci invita ad abitare nella città degli uomini cioè a essere attenti alle domande del territorio e ci chiede: *«ci sia l'impegno dell'attenzione alla vita che si svolge nel territorio in spirito di collaborazione; si promuova l'alleanza tra le realtà educative del territorio (chiesa/famiglia/scuola/mondo dello sport); ci si prenda cura delle solitudini; si sia attenti alla realtà delle famiglie oggi.»*

• LA CARITÀ NON ABBA FINZIONI

Il Vescovo ci ricorda infine che *«...le nostre Comunità tutte non possono ridursi ad agenzie assistenziali. Su questo insiste molto anche Papa Francesco. L'impegno di carità nasce dall'incontro con Cristo, dal cuore del Vangelo vissuto, dall'osservare il "Suo comandamento". Per questo motivo è necessario formare alla carità, non soltanto nel senso di suscitare la sensibilità verso chi ha bisogno, ma legando questa sensibilità alla crescita nella fede.*

Dunque è necessario: formare alla carità secondo il Vangelo, impegno specifico della Caritas Diocesana, che offrirà il suo servizio alle comunità; occorre creare rete tra tutte le iniziative in atto; chiedo di prestare attenzione alle fragilità trascurate o dimenticate in sostegno alle famiglie che ne hanno carico.»

Chiediamo aiuto allo Spirito Santo che ci ispiri in quale modo attuare nelle nostre comunità i dettami del nostro Vescovo e ci aiuti così a diventare comunità aperte al Vangelo capaci di parlare al cuore dell'uomo di oggi per annunciargli l'amore di Dio.



A IMMAGINE DI DIO

In questo nostro cammino, che il Signore ci ha dato la grazia di condividere, ascoltiamo e impariamo come Gesù prega per noi.

di Don Stefano Bruzzone

Dal Vangelo di Giovanni

«lo prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi... E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me. Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro»

[Gv 17,9-11.22-26]

Vi propongo a lato alcuni versetti del capitolo 17 del Vangelo di Giovanni. È un capitolo molto ricco, che sarà bello, se potrete, leggerlo per intero. Costituisce la conclusione del discorso che Gesù pronuncia ai suoi discepoli durante l'ultima cena.

È una preghiera di Gesù tutta rivolta al Padre "per loro", i discepoli, cioè per noi!!!

Prima di tutto sento che nasce nel cuore un grande "Grazie"! Gesù prega per noi!

... "perché siano una sola cosa, come noi."

... "perché siano perfetti nell'unità."

... "perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro."

Gesù prega perché anche noi possiamo essere sempre più pienamente a immagine e somiglianza di Dio!

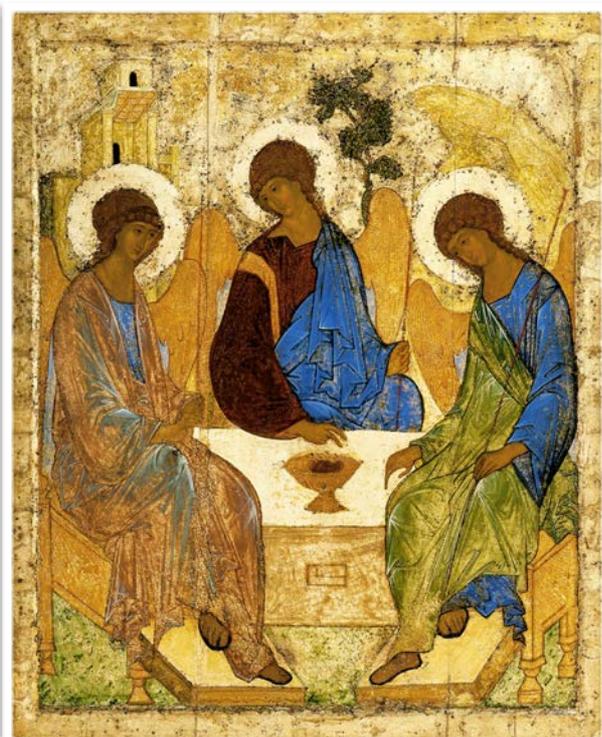
Sempre più una cosa sola come Dio! Il mistero e la bellezza di un Dio trino ed unico! Un Dio che è una cosa sola in tre persone!

È bello scoprire come nel nostro Dio c'è relazione: Padre, Figlio e Spirito Santo sono continuamente rivolti l'uno verso l'altro, il Padre non può essere padre senza il Figlio, il Figlio non può essere figlio senza il Padre. Inoltre la relazione tra i due non rimane chiusa, ma si apre, è avvolta e accoglie lo Spirito Santo.

È bello scoprire come il Dio in cui crediamo, il Dio rivelato da Gesù Cristo, non sia chiuso in se stesso, ma sia sempre aperto all'altro: il Padre si apre al Figlio, e il Figlio allo Spirito, il Figlio ci dona lo Spirito.

La Trinità è un abbraccio che giunge fino a noi!

Ascoltando Gesù si scopre come questa relazione d'amore sia inclusiva, come ci voglia, voglia noi, al suo interno! Come ci voglia nella gloria! Come voglia che nessuno di noi vada perduto! È una relazione che non si chiude, bensì desidera allargarsi al mondo intero!



Icona della Ss. Trinità di Andrej Rublëv

Guardando alla Trinità si scopre anche che nell'unità l'identità non si perde!

Padre, Figlio e Spirito Santo restano tali anche nell'unità. Anzi, la loro identità si crea, si modella sulla relazione con l'altro.

Che bello potesse essere così anche tra le nostre comunità parrocchiali!

Certo, c'è bisogno di uno sguardo buono che veda nell'altro non solo la "magagna". Possiamo pregare il Signore che ci aiuti ad avere uno sguardo che coglie il bene del mio fratello, che sa scorgere il bene che è nascosto, che crede nel bene che ci sarà.

L'intreccio di relazioni che nascono tra il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo e noi, ha infatti alla base l'Amore. È intreccio di relazioni d'Amore, di Bene, di Gratuità, di Generosità... Proprio per questo è una relazione eterna!

Una relazione che è vita!

Solo se i fili creano un intreccio il tessuto regge! E regge per sempre!

Così devono intrecciarsi le nostre relazioni! Solo relazioni vere e sincere, d'amore vero e sincero creano il tessuto che regge per sempre e diventa vita per sempre!

Non è facile, lo so, l'egoismo di tutti è in agguato, ma dobbiamo provarci! Diamo fiducia al tempo perché è dare fiducia a Dio e se cadremo il Signore ci rialzerà. Proviamoci lasciandoci trasformare dal suo Amore!

Purtroppo oggi il mondo non ci aiuta a tessere relazioni, anzi, il diavolo lavora sempre dividendo! ...ognuno con lo sguardo sul proprio cellulare, sulle proprie cose, ognuno chiuso nella sua macchina, ognuno chiuso nella sua vita con la sua famiglia, nella sua casa.

...tutto chiuso dentro.

Invece Dio ci insegna l'apertura! Un'apertura di Bene e di Amore, dove l'uno, ognuno, non regge senza l'altro, dove, addirittura, l'uno non è, non sussiste, senza l'altro. La Trinità ci insegna che solo la Comunione è vita e vita eterna!

Signore, donaci la grazia di conoscere questo tuo nome, Dio unico e trino.

Donaci la grazia di poterne fare esperienza nella nostra vita. Di poterne fare esperienza ogni giorno. Perché l'Amore con il quale ci hai amato sia in noi.

Signore sostienici in questo nostro cammino!



LA MADONNA DI FATIMA A S.COLOMBANO

La storia della devozione alla Madonna di Fatima a S.Colombano di Vignale, che nasce dal cuore di Rachele Crosetti-Monteverde, madre attenta e premurosa verso le vocazioni sacerdotali.

di Paola Garibaldi



La devozione alla Madonna di Fatima, nella Parrocchia di San Colombano di Vignale, ha origini molto lontane nel tempo e arriva addirittura da oltreoceano, segno evidente di come la Vergine Maria desiderasse essere venerata in questa comunità.

Nel 1845, nella frazione di Castello di Vignale, nasce Francesco Monteverde. Come tante altre persone del suo tempo, appena ragazzo, parte emigrante verso le Americhe in cerca di fortuna. Giunto in California apre un negozio di attrezzatura per i cercatori d'oro e di generi alimentari di prima necessità. Si sposa con Costa Maria, ragazza originaria della frazione di Aveggio e dal loro matrimonio nascono tre figli: Pietro, Rachele e Serafino.

Quando i figli hanno rispettivamente 12, 11 e 10 anni, Francesco e Maria decidono di ritornare in Italia, lasciando però i ragazzi in California, presso un loro cugino. Durante il viaggio, la diligenza sulla

quale si trovano viene assalita e sono derubati di tutti i loro beni. Privi di ogni sostentamento, decidono di dirigersi verso Reno (Nevada), dove si trovavano i fratelli di Francesco, per chiedere loro aiuto.

Dopo qualche tempo finalmente riescono a rientrare in Italia, andando a stabilirsi a San Colombano di Vignale, loro paese d'origine, nella frazione di Scaruglia. La famiglia vive felice e nascono qui altri sei figli: Davide, Maria, Clorinda, Luisa, Giovanni e Rocco, l'ultimo, nato nel 1901. Nel 1910 Francesco muore, quando il piccolo Rocco ha soltanto 9 anni.

Negli anni successivi, a seguito della morte del papà e a causa delle necessità economiche, anche i figli seguono le orme dei genitori, e decidono di partire per le Americhe: alcuni andranno a stabilirsi a San Francisco presso gli altri tre fratelli, altri andranno a Buenos Aires. Soltanto Rocco rimane a Scaruglia con la madre Maria, mantenendo il contatto epistolare con i fratelli lontani.

Nel frattempo in San Francisco, Rachele (una dei tre figli nati e rimasti in America) sposa Domenico Crosetti, originario di Varzi (PC) che svolge l'attività di operatore ecologico, insieme

al fratello Bartolomeo, che sposa la sorella di Rachele, Maria. Dal matrimonio di Rachele e Domenico nascono due figli: Frankie (famoso campione di baseball) e John.

Rachele, mantiene un forte legame con la terra dei suoi genitori, nonostante non abbia mai visto l'Italia, né sia più riuscita a vedere i suoi cari. È una donna di grande fede e sente forte l'amore per le vocazioni sacerdotali. Per questo decide di dare parte dei suoi beni per far studiare cinque poveri seminaristi della sua diocesi in California, fino alla laurea presso le università teologiche romane. Decide di fare voto alla Madonna perché la sostenga in questo progetto, promettendo che, qualora fosse riuscita nella sua opera - fino a far diventare sacerdoti laureati i giovani - avrebbe donato alla Parrocchia di San Colombano una statua della Vergine di Fatima. Così è avvenuto: Rachele porta a termine la sua promessa e tramite suo fratello Rocco compie quanto promesso.

La statua della Madonna è scolpita a Chiavari dallo scultore Francesco Falcone (1892-1978) e il legno necessario viene fatto arrivare dalla Val Gardena.

Rocco si reca periodicamente presso il laboratorio dello scultore a Chiavari, con la figlioletta Rosa, la più piccola, per monitorare l'andamento dei lavori e per pagare gli acconti col denaro inviato dalla sorella Rachele. Dopo circa un anno di lavoro la statua è terminata.

A San Colombano si prepara una grande festa per l'arrivo della Vergine. La statua è collocata nella frazione di Bavaggi per una novena di preparazione al termine della quale, per tre giorni, la Madonna è pellegrina per le vie del paese e raggiunge tutti i confini della parrocchia. Viene quindi portata in chiesa su un camion addobbato a festa e con i bimbi vestiti da angioletti. Una grande folla partecipa devotamente a questa festa di Maria: è il 13 Maggio 1950.

Rachele dall'America, oltre alla statua, provvede alle spese per un nuovo altare e una tovaglia nuova e negli anni successivi manderà al fratello la somma necessaria per la festa annuale.

Rachele desidera venire in Italia ad abbracciare quel fratello che non ha mai incontrato ma che la Vergine Maria ha legato fortemente a lei; purtroppo a causa di una malattia agli occhi che la rende ormai cieca, Rachele non riuscirà ad affrontare il viaggio. Dopo la morte di Rachele, Rocco continua questa tradizione fino alla sua morte, avvenuta nel 1990.

Oggi tutta la comunità di San Colombano, riconoscente a Maria, continua a celebrare la Vergine di Fatima come Madre premurosa e benigna, affidandosi alla sua potente intercessione.



Statua della Madonna di Fatima a S.Colombano

IL SENSO DELLA FESTA

Manifestazione della relazione d'Amore tra Dio e l'uomo

Per la Chiesa fare Festa è sempre un modo per partecipare a quella che per noi cristiani è la vera Festa, cioè è la Vita di Dio! Le nostre celebrazioni sono dunque un modo per poter essere trasformati nell'Amore del Padre. È in questo Amore che trova senso pieno, non solo l'esistenza del singolo uomo, ma di tutta intera la comunità. *Celebrare la Festa è sperimentare, condividere e manifestare questo Amore! Comprendiamo quindi perché, per noi cristiani, non ogni modo di fare festa è Festa, ma solo quello che veramente ci aiuta ad entrare in questa dimensione e non ciò che ci distoglie da essa.* Forse da questo punto di vista abbiamo da ripensare e rielaborare il modo di preparare e condurre le nostre feste.

Di seguito riportiamo l'elenco delle festività della nostra zona pastorale e il manifesto delle Feste più importanti (Solennità Patronali), con l'auspicio che ogni Festa diventi patrimonio comune. Imparare a condividere le Feste gli uni degli altri è imparare a riconoscerci come fratelli; del resto questo non avveniva già nei tempi passati?

Sia dunque il tempo dell'estate un tempo proficuo per crescere nell'Amore a Dio e ai fratelli.

Calendario Feste Giugno

13

GIUGNO

FESTA di S.ANTONIO

Parrocchia di San Pietro di Sturla

Festa: 13 Giugno. 20.30 S.Messa Solenne e Processione.

17

GIUGNO

SOLENNITÀ di MARIA IMMACOLATA

Parrocchia di San Marziano

Preparazione: novena inizio 8 giugno. 17.30 Rosario. 18.00 S.Messa

Festa: 17 Giugno. 7.30 e 11.00 S.Messa. 17.30 Vesperi e Processione

24

GIUGNO

FESTA di S.GIOVANNI BATTISTA

Parrocchia di S.Maurizio di Baranzuolo

Festa: 24 Giugno. 11.00 S.Messa Solenne, Battesimo e Processione.

SOLENNITÀ di N.S. dell'ORTO

Parrocchia di S.Stefano in Cichero

Preparazione: 20, 21, 22 giugno. 20.45 S.Messa e Supplica a Maria

Festa: 24 Giugno. 18.00 S.Messa Solenne e Processione

Calendario Feste Luglio

1
LUGLIO

SOLENNITÀ di N.S. dell'ORTO

Cappella di Carpenissone

Festa: 1 Luglio. 10.30 S.Messa Solenne.

FESTA di S.PIETRO

Parrocchia S.Pietro di Sturla

Festa: 1 Luglio. 18.00 S.Messa Solenne e Processione

Ringraziamento: 2 Luglio. 21.00 S.Messa e Supplica al Santo

15
LUGLIO

SOLENNITÀ di N.S. del CARMINE

Parrocchia di S.Bernardo in Celesia

Preparazione: 11, 12, 13 luglio. 20.45 S.Messa

Festa: 15 Luglio. 18.00 S.Messa Solenne e Processione

Calendario Feste Agosto

5
AGOSTO

SOLENNITÀ di N.S. ADDOLORATA

Parrocchia S.Pietro di Sturla

Preparazione: 1, 2, 3 Agosto. 21.00 Rosario presso le edicole

Festa: 5 Agosto. 9.30 S.Messa Solenne e Processione

SOLENNITÀ di N.S. della NEVE

Parrocchia S.Maurizio in Baranzuolo

Preparazione: 1, 2, 3 Agosto. 18.00 S.Messa

Festa: 5 Agosto. 18.00 S.Messa Solenne e Processione

12
AGOSTO

SOLENNITÀ di S.PELLEGRINO

Parrocchia di S.Maria di Sturla

Preparazione: 9, 10 Agosto. 21.00 S.Messa e Supplica al Santo

Festa: 12 Agosto. 18.00 S.Messa e Processione in località Cappella

Calendario Feste Agosto

12

AGOSTO

FESTA di N.S. del SILENZIO

Cappella di Villagrande

Festa: 12 Agosto. 18.00 S.Messa e Processione

19

AGOSTO

SOLENNITÀ di S.ROCCO

Parrocchia di S.Colombano di Vignale

Preparazione: 14, 16, 17 Agosto. 20.45 S.Messa e Supplica al Santo

Festa: 19 Agosto. 10.30 S.Messa. 18.00 Vespri e Processione

26

AGOSTO

FESTA di S.BERNARDO

Parrocchia di S.Bernardo in Celesia

Festa: 19 Agosto. 18.00 S.Messa Solenne e Processione.

SOLENNITÀ di N.S. della GUARDIA

Parrocchia di S.Martino del Monte

Preparazione: 23-24-25 Agosto. 20.45 S.Messa e Supplica alla Madonna

Festa: 26 Agosto. 11.00 S.Messa Solenne. 18.00 Vespri e Processione

Calendario Feste Settembre

9

SETTEMBRE

FESTA di MARIA BAMBINA

Parrocchia di S.Maria di Sturla

Festa: 9 Settembre. 9.30 S.Messa, Processione e Supplica alla Madonna

Ringraziamento: 10 settembre. 21.00 S.Messa e Supplica alla Madonna

16

SETTEMBRE

FESTA di S.MAURIZIO

Parrocchia di S.Maurizio in Baranzuolo

Festa: 16 Settembre. 17.00 S.Messa Solenne e Processione

SOLENNITÀ di N.S. DELL'ORTO

Parrocchia di
S.Martino del Monte

CARPENISSONE 1 luglio 2018



**ore 10.30
S.Messa Solenne**

**Siamo tutti invitati a celebrare la Madonna a Carpenisone
pertanto in questa domenica non saranno celebrate
le SS.Messe a San Martino e San Colombano**

AVVISO SACRO

VAL CICANA
Parrocchia di
S. Bernardo in Celesia

SOLENNITÀ DI N.S. DEL CARMINE 2018

Triduo di preparazione
Mercoledì 11, Giovedì 12, Venerdì 13 luglio

ore 20.45 S.Messa
Supplica alla Madonna

Domenica 15 Luglio

ore 17.00

Sacramento del Perdono

Sacerdote a disposizione per le Confessioni

ore 18.00

S.Messa solenne

Processione con l'arca della Vergine

Benedizione Eucaristica

Supplica alla Madonna

Si invitano le famiglie ad addobbare i balconi in segno di festa e di devozione alla Madonna

ore 20.00

Cena e pesca di beneficenza

AVVISO SACRO

Parrocchia di S. Pietro di Sturla

SOLENNITÀ DELL'ADDOLORATA 2018

**TRIDUO DI
PREPARAZIONE**
ore 21.00 S. Rosario

1 Agosto Loc. dal Costa
2 Agosto Loc. Bosco
3 Agosto Loc. sulla Costa

DOMENICA 5 Agosto
ore 9.30 S.Messa Solenne
Processione con l'arca della Vergine
Benedizione Eucaristica
Supplica alla Madonna

Si invitano le famiglie
ad addobbare i balconi
in segno di festa e
di devozione alla Madonna.

Al termine momento di rinfresco

AVVISO SACRO



VAL CICANA
Parrocchia di
S. Maurizio in Baranzuolo

5 AGOSTO 2018
SOLENNITÀ DI
N.S. DELLA
NEVE

Triduo di preparazione
Mercoledì 1, Giovedì 2, Venerdì 3 Agosto

ore 18.00 S.Messa
Supplica alla Madonna della neve

Domenica 5 agosto

ore 17.00 **Sacramento del Perdono**
Sacerdote a disposizione per le Confessioni

ore 18.00 **S.Messa solenne**
Processione con l'arca della Vergine

Benedizione Eucaristica
Supplica alla Madonna

Si invitano le famiglie ad addobbare i balconi,
in segno di festa e di devozione alla Madonna.

AWISO SACRO

S.PELLEGRINO 2018

Parrocchia di S.Maria di Sturla



Preparazione 9 - 10 Agosto

ore 21.00 S.Messa
Supplica al Santo

Domenica 12 Agosto

ore 18.00 S.Messa
presso la piazza in località Cappella

Processione
con l'arca del Santo

Supplica al Santo

Si invitano le famiglie
ad addobbare i balconi
in segno di festa e
di devozione al santo



Zona Pastorale di Carasco
Parrocchia S.Colombano di Vignale

SOLENNITÀ PATRONALE DI SAN ROCCO 2018

**TRIDUO DI
PREPARAZIONE
14-16-17 AGOSTO**

ore 20.45 S.Messa
Supplica a San Rocco
14 agosto S.Messa presso l'edicola a Vignale
16 e 17 agosto Sacerdote a disposizione per le Confessioni

DOMENICA 19 AGOSTO

ore 10.30 S.Messa Solenne
ore 18.00 Canto del Vespro
presieduto da Don Attilio Fabris Abbate di Borzone
Processione con l'arca del Santo ed il crocifisso
Benedizione Eucaristica
Supplica a San Rocco

LUNEDÌ 20 AGOSTO

ore 18.00 S.Messa
in suffragio dei caduti e
dei benefattori vivi e defunti

Si invitano le famiglie
ad addobbare i balconi
in segno di festa
e di devozione al Santo

Zona pastorale di Carasco
Parrocchia di San Martino del Monte

SOLENNITÀ di N.S. della GUARDIA 2018

**TRIDUO DI
PREPARAZIONE
22-23-24 Agosto
ore 20.45 S.Messa
Supplica alla Madonna**

DOMENICA 26 Agosto

ore 9.00 S.Messa
Sacerdote a disposizione per le Confessioni

ore 11.00 S.Messa solenne

ore 18.00 Vespro e processione con l'arca della Vergine
Benedizione Eucaristica
Supplica alla Madonna

Si invitano le famiglie ad addobbare
i balconi in segno di festa
e di devozione alla Madonna

MERCOLEDÌ 29 Agosto (giorno dell'Apparizione)

ore 10.00 S.Messa
Supplica alla Madonna

AVVISO SACRO

RINGRAZIAMENTI

di Ellem

Il 30 Maggio scorso Don Paolo ha compiuto 25 anni di ordinazione sacerdotale: le otto comunità a lui affidate lo hanno festeggiato insieme il 31 Maggio, in occasione del consueto pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Guardia in S. Martino del Monte, a conclusione del mese mariano.

È stata una serata veramente unica e speciale: le comunità riunite, in un clima di preghiera e fraternità, hanno affidato a Maria il loro pastore rendendo grazie a Dio per il dono della sua vocazione sacerdotale. Come ricordo di questo anniversario sono stati donati a Don Paolo una patena ed un calice in argento con inciso da un lato, una frase tratta dal Diario di Suor Faustina, e dall'altro un'immagine che rappresenta un sacerdote che indirizza il sangue e l'acqua che escono dal cuore di Cristo verso i fedeli.

Il Comitato organizzativo intende ringraziare innanzitutto da Don Stefano, che con entusiasmo, tanto si è impegnato per la

realizzazione di questo momento, le otto comunità che per una sera sono diventate una, la parrocchia di S. Martino che ha messo a disposizione il salone, chi ha preparato e portato il necessario da condividere, chi ha contribuito donando un'offerta per il regalo, tutti quelli che hanno partecipato in qualunque modo.

Sono stati raccolti complessivamente € 3.730 di cui € 1.590 sono stati spesi per il calice e la patena e i restanti € 2.140 consegnati a Don Paolo.

Don Paolo ringrazia tutti per la bontà dimostrata nei suoi confronti e per tutti chiede abbondanza di Benedizioni Celesti.

PELLEGRINAGGIO A MEDUGORJE

dal 28 Agosto al 3 settembre

PROGRAMMA:

28/8: partenza in pullman ore 7.00 da Carasco per Gospic, cena e pernottamento.

29/8: partenza da Gospic per Medugorje, pranzo, **29/8-2/9:** permanenza a Medugorje con partecipazioni alle celebrazioni religiose del Santuario, salita al Krizevac e alla collina delle apparizioni (Podbrdo, preghiera alla Croce Blu, possibilità di incontro con i veggenti)

2/9: partenza per Gospic, cena e pernottamento.

3/9: partenza per Carasco, arrivo in serata.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE:

Quota di partecipazione individuale
 € 350 > 5 anni € 190 tra 9 e 13 anni,
 € 110 tra 3 e 8 anni € 30 < 3 anni

acconto € 100 e copia documento identità valido a conferma iscrizione

esclusi pasti durante viaggi
 sistemazione in camera doppia tripla

ASSICURAZIONE SANITARIA COMPRESA

INFORMAZIONI:

Paolo: 338.918.37.93 • Daniel: 328.096.95.22